

## Beni confiscati alla criminalità, arriva il protocollo per la loro gestione

LINK: <https://www.rainews.it/tgr/lombardia/articoli/2025/07/beni-confiscati-alla-criminalita-arriva-il-protocollo-per-la-loro-gestione-803027bb-fa...>



Beni confiscati alla criminalità, arriva il protocollo per la loro gestione. L'intesa firmata in Tribunale per una maggiore efficacia nella restituzione del patrimonio alla collettività valorizzando la sua funzione sociale. 17/07/2025 Tgr 569 tra sequestri e confische nel 2024, 256 nel primo semestre del 2025. Sono questi i numeri dei beni sottratti alla criminalità in Lombardia. Il Tribunale di **Milano** ha siglato un protocollo per la loro gestione e sviluppo. Alla firma erano presenti, tra gli altri, la Regione Lombardia, il Comune di **Milano**, la Prefettura, la Procura, gli **Ordini professionali** dei commercialisti e degli **avvocati**, Abi, Arpa, rappresentanti delle imprese e delle cooperative, le parti sociali e i sindacati. L'obiettivo dell'intesa è quello di rafforzare l'efficacia degli interventi sui beni e sulle società oggetto di confisca. A tale riguardo i firmatari si

impegnano a operare in sinergia per garantire che il patrimonio sottratto alla criminalità venga restituito alla collettività, valorizzando la sua funzione sociale. Fra ditte, terreni, società e immobili 'sono stati acquisiti cinquanta milioni di beni solo l'anno scorso. Dobbiamo applicare a queste procedure un intervento chirurgico, quindi non intervenire e sequestrare tanto per sequestrare, perché questo rischia di far fallire le aziende", ha detto il presidente del Tribunale di **Milano** Fabio Roia. In altre parole, un approccio adeguato e proporzionale acquisendo quello che vale la pena in un'ottica di valorizzazione. Un approccio condiviso dal presidente dell'**Ordine degli avvocati** di **Milano** **Antonino La Lumia**: "La firma di questo documento d'intesa rappresenta un passo concreto per una giustizia che non si limita a colpire, ma che rigenera. La legalità non è un concetto astratto,

ma un processo quotidiano che richiede azioni concrete, competenze condivise e responsabilità collettive. Questo documento ne è una testimonianza viva".